



Liberty Link 62: un riso troppo amaro

La produzione italiana di riso oggi è seriamente minacciata dal riso Ogm Liberty Link 62 (LL62), di proprietà della Bayer CropScience, una sussidiaria del gigante tedesco della chimica Bayer.

Questo riso è stato modificato geneticamente per resistere a forti dosi di glufosinato, un erbicida irrorato nelle risaie per eliminare diverse varietà di erbe infestanti. La Bayer commercializza anche il glufosinato, ogni utilizzo di riso Ogm quindi, incrementerà come conseguenza anche le vendite del proprio comparto chimico. Se da un lato tutto ciò rappresenta uno scenario roseo per gli azionisti della Bayer, dall'altro pone agricoltori, consumatori e ambiente a rischio.

Il glufosinato è ritenuto così pericoloso per gli esseri umani e l'ambiente che presto verrà vietato in Europa, secondo quanto recentemente stabilito dalla legislazione europea.

Il riso Ogm della Bayer è, dal punto di vista nutrizionale, differente rispetto al riso naturale. Potrebbe, inoltre, causare la diffusione di erbe "super-infestanti", trasferendo il suo nuovo gene di resistenza all'erbicida alle varietà selvatiche infestanti.

Negli Stati Uniti, il riso Ogm della Bayer ha già ottenuto l'autorizzazione per la coltivazione a livello commerciale, ma gli agricoltori americani sono restii a seminarlo: temono la perdita di mercati importanti a causa di contaminazioni accidentali, e non senza ragione, Bayer è già famosa per aver causato danni.

Il settore del riso ha già avuto modo di conoscere i contraccolpi a livello economico che il riso transgenico comporta. Si stima che il comparto del riso abbia perso tra 741 milioni e 1.285 miliardi di dollari in seguito alla contaminazione delle riserve alimentari mondiali di un'altra varietà di riso transgenico della Bayer nel 2006.

Nel dicembre 2009, Bayer Crop Science è stata condannata a pagare 2 milioni di dollari di risarcimento a due risicoltori del Missouri, che avevano subito la contaminazione dei propri raccolti nel 2006.

Nel febbraio del 2010 Bayer ha perso il secondo processo negli Stati Uniti a seguito della medesima contaminazione, e sarà ora costretta a pagare 1,5 milioni di dollari ai tre agricoltori che le hanno fatto causa. Ma è solo l'inizio, queste sentenze sono un precedente vincolante per le altre migliaia di cause di agricoltori contro la Bayer.



A breve, l'Unione europea dovrà decidere se questo riso Ogm potrà essere importato nei paesi europei, comparire sugli scaffali dei supermercati e finire nei nostri piatti. I rischi in gioco però sono troppi elevati, sia di carattere ambientale, sanitario che economico.

Bayer non deve procedere alla commercializzazione del riso Ogm, i governi nazionali devono impedire la coltivazione (commerciale e sperimentale) di questa e altre varietà Ogm, e gli agricoltori di tutto il mondo devono rifiutarsi di coltivare riso Ogm, per proteggere i propri campi da queste varietà transgeniche che fino ad ora hanno portato solo a perdite economiche e a problemi ambientali.

L'agricoltura sostenibile è la soluzione più sicura per il nostro comparto agricolo. Mantenere il riso libero dagli Ogm, non significa solamente rispettare la libera scelta dei consumatori o l'ambiente, è molto di più. È una questione di sicurezza alimentare a livello globale, di diritti umani e di sopravvivenza.

Proteggiamo il nostro riso

Ecco perché stiamo lavorando per mantenere il riso libero dagli Ogm:

- l'ingegneria genetica rappresenta una minaccia per la sicurezza alimentare, soprattutto in relazione ai cambiamenti climatici. Le colture transgeniche hanno già subito numerosi fallimenti in caso di condizioni climatiche estreme e i raccolti di alcune piante Ogm sono costantemente inferiori rispetto alla controparte naturale. All'inizio del 2009, per esempio, coltivatori di Ogm del Sud Africa hanno perso più di 80.000 ettari di mais transgenico per ragioni ancora sconosciute. La migliore polizza di assicurazione contro cambiamenti climatici e forti sbalzi meteorologici è la biodiversità;
- L'introduzione in ambiente di Ogm, volontaria o accidentale, mette a rischio l'agricoltura sostenibile e, così facendo, limita severamente la scelta del cibo che possiamo mangiare;
- negli ultimi 10 anni ci sono stati più di 140 casi documentati di contaminazione da Ogm. Una volta rilasciati in ambiente, gli Ogm sono fuori controllo: se qualcosa va storto, se vengono identificati rischi per la salute, o l'ambiente viene danneggiato è impossibile riportarli in laboratorio;
- la contaminazione degli Ogm mette a rischio la biodiversità. La biodiversità, invece, deve essere protetta e rispettata come patrimonio dell'umanità e chiave fondamentale per la sopravvivenza di tutti.